

Fisco: Cida, la riduzione del cuneo deve essere sostenibile

LINK: <https://www.iltempo.it/lavoro-adn-kronos/2019/07/26/news/fisco-cida-la-riduzione-del-cuneo-deve-essere-sostenibile-1192869/>

Fisco: Cida, la riduzione del cuneo deve essere sostenibile. Mantovani, 'perplexità sull'introduzione di un sistema fiscale a doppio regime' di AdnKronos 26 Luglio 2019 Roma, 26 lug. (Labilitalia) - "Sostenibilità ed equilibrio di bilancio sono una vera politica economica, l'unica che consente alle aziende e ai manager che le guidano di assumere, investire, radicarsi stabilmente". Lo ha detto Mario Mantovani, presidente di Cida, la Confederazione dei dirigenti e delle alte professionalità, nel suo intervento al tavolo sul fisco, fra governo e parti sociali, svoltosi ieri sera a Palazzo Chigi. "Nel suo preambolo, il premier Conte ha confermato la volontà del governo di condividere le scelte di politica economica - ha spiegato Mantovani - giudicando positivamente la partecipazione dei rappresentanti delle varie categorie di lavoratori ai Tavoli organizzati dalle forze politiche. Pur ribadendo che quello a Palazzo Chigi, alla presenza anche del ministro dell'Economia, è l'unico Tavolo che tira le fila di tutti". "Tornando al merito della riunione, fra i temi

trattati, le modalità attuative della flat tax e la mole di deduzioni-detrazioni sulla quale il governo vuole intervenire. Sulla prima, Conte ha ribadito che le proposte di flat tax della Lega non sono state ancora presentate al governo e, comunque, non sono le uniche in fase di elaborazione", ha aggiunto Mantovani. "Come Cida -ha riportato Mantovani- abbiamo avanzato le nostre perplexità sull'introduzione di un sistema fiscale a doppio regime che potrebbe complicare e non facilitare la vita dei contribuenti. La priorità resta quella di ridurre pressione e cuneo fiscale: i redditi medi sono da anni sottoposti a forme di prelievo crescente, che ne riducono potere d'acquisto e tenore di vita. Manager, professionisti e dirigenti, in particolare, fanno parte di quel 12% di contribuenti italiani che versa oltre il 58% di tutta l'Irpef". "Il ministro Tria se n'è mostrato consapevole - ha aggiunto Mantovani - e ha parlato di una possibile revisione e semplificazione della 'no tax area', di un intervento sui redditi medi, colpiti nei decenni scorsi da fiscal drag, e di un'analisi molto attenta di deduzioni e

detrazioni. Su queste ultime Cida ha insistito sugli aspetti di sussidiarietà che ne devono giustificare e sostenere l'utilizzo. Resta il fatto che se la riduzione della pressione fiscale non è percepita come permanente, non si trasforma in consumi e investimenti". "In ottica di equità e semplificazione, abbiamo anche accennato a temi del lavoro, che saranno oggetto di un Tavolo dedicato: la necessità di allineare il trattamento fra lavoratori dipendenti e autonomi e di rafforzare la contrattazione collettiva, trattandosi ormai di una distinzione superata", ha detto Mantovani. "Sul fronte della spesa, la cui eventuale riduzione è necessario presupposto di una riduzione sostenibile delle imposte, abbiamo ricordato la necessità di rafforzare la previdenza integrativa e riordinare la spesa assistenziale; di garantire le risorse necessarie al Servizio sanitario nazionale, affiancato da fondi integrativi di natura solidaristica; di destinare maggiori investimenti pro-capite all'istruzione", ha ricordato il presidente

nazionale di Cida. "Infine, abbiamo espresso le nostre preoccupate valutazioni per le tendenze demografiche, che disegnano un Paese invecchiato e meno coeso, per la limitata presenza delle nostre aziende nei settori a maggiore crescita globale", ha sostenuto Mantovani. "Tutto ciò impone spazi molto limitati alla manovra che il governo varerà a fine anno, e richiede azioni in grado di dare fiducia a tutti gli ambiti della società. Occorre quindi evitare in ogni modo ulteriori penalizzazioni delle pensioni, incrementando così la propensione alla spesa degli anziani, promuovere la crescita qualitativa del lavoro, facilitare la creazione di nuove famiglie", ha concluso Mantovani.

Condividi le tue opinioni su
Il Tempo Testo

Fisco: Cida, la riduzione del cuneo deve essere sostenibile

LINK: <https://www.today.it/partner/adnkronos/economia/lavoro/fisco-cida-la-riduzione-del-cuneo-deve-essere-sostenibile.html>



Fisco: Cida, la riduzione del cuneo deve essere sostenibile. Mantovani, 'perplexità sull'introduzione di un sistema fiscale a doppio regime'. Redazione Overshoot Day, il 29 luglio la Terra avrà esaurito le sue risorse. Roma, 26 lug. (Labitalia) - "Sostenibilità ed equilibrio di bilancio sono una vera politica economica, l'unica che consente alle aziende e ai manager che le guidano di assumere, investire, radicarsi stabilmente". Lo ha detto Mario Mantovani, presidente di Cida, la Confederazione dei dirigenti e delle alte professionalità, nel suo intervento al tavolo sul fisco, fra governo e parti sociali, svoltosi ieri sera a Palazzo Chigi. "Nel suo preambolo, il premier Conte ha confermato la volontà del governo di condividere le scelte di politica economica - ha spiegato Mantovani - giudicando positivamente la partecipazione dei rappresentanti delle varie categorie di lavoratori ai

Tavoli organizzati dalle forze politiche. Pur ribadendo che quello a Palazzo Chigi, alla presenza anche del ministro dell'Economia, è l'unico Tavolo che tira le fila di tutti". "Tornando al merito della riunione, fra i temi trattati, le modalità attuative della flat tax e la mole di deduzioni-detrazioni sulla quale il governo vuole intervenire. Sulla prima, Conte ha ribadito che le proposte di flat tax della Lega non sono state ancora presentate al governo e, comunque, non sono le uniche in fase di elaborazione", ha aggiunto Mantovani. "Come Cida - ha riportato Mantovani - abbiamo avanzato le nostre perplessità sull'introduzione di un sistema fiscale a doppio regime che potrebbe complicare e non facilitare la vita dei contribuenti. La priorità resta quella di ridurre pressione e cuneo fiscale: i redditi medi sono da anni sottoposti a forme di prelievo crescente, che ne riducono potere

d'acquisto e tenore di vita. Manager, professionisti e dirigenti, in particolare, fanno parte di quel 12% di contribuenti italiani che versa oltre il 58% di tutta l'Irpef". "Il ministro Tria se n'è mostrato consapevole - ha aggiunto Mantovani - e ha parlato di una possibile revisione e semplificazione della 'no tax area', di un intervento sui redditi medi, colpiti nei decenni scorsi da fiscal drag, e di un'analisi molto attenta di deduzioni e detrazioni. Su queste ultime Cida ha insistito sugli aspetti di sussidiarietà che ne devono giustificare e sostenere l'utilizzo. Resta il fatto che se la riduzione della pressione fiscale non è percepita come permanente, non si trasforma in consumi e investimenti". "In ottica di equità e semplificazione, abbiamo anche accennato a temi del lavoro, che saranno oggetto di un Tavolo dedicato: la necessità di allineare il trattamento fra lavoratori dipendenti e autonomi e di

rafforzare la contrattazione collettiva, trattandosi ormai di una distinzione superata", ha detto Mantovani. "Sul fronte della spesa, la cui eventuale riduzione è necessario presupposto di una riduzione sostenibile delle imposte, abbiamo ricordato la necessità di rafforzare la previdenza integrativa e riordinare la spesa assistenziale; di garantire le risorse necessarie al Servizio sanitario nazionale, affiancato da fondi integrativi di natura solidaristica; di destinare maggiori investimenti pro-capite all'istruzione", ha ricordato il presidente nazionale di Cida. "Infine, abbiamo espresso le nostre preoccupate valutazioni per le tendenze demografiche, che disegnano un Paese invecchiato e meno coeso, per la limitata presenza delle nostre aziende nei settori a maggiore crescita globale", ha sostenuto Mantovani. "Tutto ciò impone spazi molto limitati alla manovra che il governo varerà a fine anno, e richiede azioni in grado di dare fiducia a tutti gli ambiti della società. Occorre quindi evitare in ogni modo ulteriori penalizzazioni delle pensioni, incrementando così la propensione alla spesa degli anziani, promuovere la crescita qualitativa del lavoro, facilitare la creazione di

nuove famiglie", ha concluso Mantovani.
Argomenti:

Fisco: Cida, la riduzione del cuneo deve essere sostenibile

LINK: <https://corrieredisiena.corr.it/news/lavoro-adn-kronos/1054623/fisco-cida-la-riduzione-del-cuneo-deve-essere-sostenibile.html>

Fisco: Cida, la riduzione del cuneo deve essere sostenibile Mantovani, 'perplexità sull'introduzione di un sistema fiscale a doppio regime' 26.07.2019 - 15:15 0 Roma, 26 lug. (Labitalia) - "Sostenibilità ed equilibrio di bilancio sono una vera politica economica, l'unica che consente alle aziende e ai manager che le guidano di assumere, investire, radicarsi stabilmente". Lo ha detto Mario Mantovani, presidente di Cida, la Confederazione dei dirigenti e delle alte professionalità, nel suo intervento al tavolo sul fisco, fra governo e parti sociali, svoltosi ieri sera a Palazzo Chigi. "Nel suo preambolo, il premier Conte ha confermato la volontà del governo di condividere le scelte di politica economica - ha spiegato Mantovani - giudicando positivamente la partecipazione dei rappresentanti delle varie categorie di lavoratori ai Tavoli organizzati dalle forze politiche. Pur ribadendo che quello a Palazzo Chigi, alla presenza anche del ministro dell'Economia, è l'unico Tavolo che tira le fila di tutti". "Tornando al merito della riunione, fra i temi

trattati, le modalità attuative della flat tax e la mole di deduzioni-detrazioni sulla quale il governo vuole intervenire. Sulla prima, Conte ha ribadito che le proposte di flat tax della Lega non sono state ancora presentate al governo e, comunque, non sono le uniche in fase di elaborazione", ha aggiunto Mantovani. "Come Cida -ha riportato Mantovani- abbiamo avanzato le nostre perplexità sull'introduzione di un sistema fiscale a doppio regime che potrebbe complicare e non facilitare la vita dei contribuenti. La priorità resta quella di ridurre pressione e cuneo fiscale: i redditi medi sono da anni sottoposti a forme di prelievo crescente, che ne riducono potere d'acquisto e tenore di vita. Manager, professionisti e dirigenti, in particolare, fanno parte di quel 12% di contribuenti italiani che versa oltre il 58% di tutta l'Irpef". "Il ministro Tria se n'è mostrato consapevole - ha aggiunto Mantovani - e ha parlato di un'apossibile revisione e semplificazione della 'no tax area', di un intervento sui redditi medi, colpiti nei decenni scorsi da fiscal drag, e di un'analisi molto attenta di deduzioni e

detrazioni. Su queste ultime Cida ha insistito sugli aspetti di sussidiarietà che ne devono giustificare e sostenere l'utilizzo. Resta il fatto che se la riduzione della pressione fiscale non è percepita come permanente, non si trasforma in consumi e investimenti". "In ottica di equità e semplificazione, abbiamo anche accennato a temi del lavoro, che saranno oggetto di un Tavolo dedicato: la necessità di allineare il trattamento fra lavoratori dipendenti e autonomi e di rafforzare la contrattazione collettiva, trattandosi ormai di una distinzione superata", ha detto Mantovani. "Sul fronte della spesa, la cui eventuale riduzione è necessario presupposto di una riduzione sostenibile delle imposte, abbiamo ricordato la necessità di rafforzare la previdenza integrativa e riordinare la spesa assistenziale; digarantire le risorse necessarie al Servizio sanitario nazionale, affiancato da fondi integrativi di natura solidaristica; di destinare maggiori investimenti pro-capite all'istruzione", ha ricordato il presidente nazionale di Cida. "Infine,

abbiamo espresso le nostre preoccupate valutazioni per le tendenze demografiche, che disegnano un Paese invecchiato e meno coeso, per la limitata presenza delle nostre aziende nei settori a maggiore crescita globale", ha sostenuto Mantovani. "Tutto ciò impone spazi molto limitati alla manovra che il governo varerà a fine anno, e richiede azioni in grado di dare fiducia a tutti gli ambiti della società. Occorre quindi evitare in ogni modo ulteriori penalizzazioni delle pensioni, incrementando così la propensione alla spesa degli anziani, promuovere la crescita qualitativa del lavoro, facilitare la creazione di nuove famiglie", ha concluso Mantovani.

Fisco: Cida, la riduzione del cuneo deve essere sostenibile

LINK: <http://www.nuovarassegna.it/cronaca/fisco-cida-la-riduzione-del-cuneo-deve-essere-sostenibile>

Fisco: Cida, la riduzione del cuneo deve essere sostenibile 0 Pubblicato il 27/07/2019 Cronaca Roma, 26 lug. (Labitalia) - 'Sostenibilità ed equilibrio di bilancio sono una vera politica economica, l'unica che consente alle aziende e ai manager che le guidano di assumere, investire, radicarsi stabilmente'. Lo ha detto Mario Mantovani, presidente di Cida, la Confederazione dei dirigenti e delle alte professionalità, nel suo intervento ...Vai all'articolo originale Fonte: Today.it - Cronaca

Fisco: Cida, la riduzione del cuneo deve essere sostenibile

LINK: http://www.sassarinotizie.com/24ore-articolo-497285-fisco_cida_la_riduzione_del_cuneo_deve_essere_sostenibile.aspx



Fisco: Cida, la riduzione del cuneo deve essere sostenibile Mantovani, 'perplexità sull'introduzione di un sistema fiscale a doppio regime' 26/07/2019 14:41 Tweet Stampa Riduci Aumenta Condividi | Roma, 26 lug. (Labitalia) - "Sostenibilità ed equilibrio di bilancio sono una vera politica economica, l'unica che consente alle aziende e ai manager che le guidano di assumere, investire, radicarsi stabilmente". Lo ha detto Mario Mantovani, presidente di Cida, la Confederazione dei dirigenti e delle alte professionalità, nel suo intervento al tavolo sul fisco, fra governo e parti sociali, svoltosi ieri sera a Palazzo Chigi. "Nel suo preambolo, il premier Conte ha confermato la volontà del governo di condividere le scelte di politica economica - ha spiegato Mantovani - giudicando positivamente la partecipazione dei rappresentanti delle varie categorie di lavoratori ai Tavoli organizzati dalle

forze politiche. Pur ribadendo che quello a Palazzo Chigi, alla presenza a n c h e d e l ministro dell'Economia, è l'unico Tavolo che tira le fila di tutti". "Tornando al merito della riunione, fra i temi trattati, le modalità attuative della flat tax e la mole di deduzioni-detrazioni sulla quale il governo vuole intervenire. Sulla prima, Conte ha ribadito che le proposte di flat tax della Lega non sono state ancora presentate al governo e, comunque, non sono le uniche in fase di elaborazione", ha aggiunto Mantovani. "Come Cida -ha riportato Mantovani- abbiamo avanzato le nostre perplexità sull'introduzione di un sistema fiscale a doppio regime che potrebbe complicare e non facilitare la vita dei contribuenti. La priorità resta quella di ridurre pressione e cuneo fiscale: i redditi medi sono da anni sottoposti a forme di prelievo crescente, che ne riducono potere d'acquisto e tenore di vita.

Manager, professionisti e dirigenti, in particolare, fanno parte di quel 12% di contribuenti italiani che versa oltre il 58% di tutta l'Irpef". "Il ministro Tria se n'è mostrato consapevole - ha aggiunto Mantovani - e ha parlato di una possibile revisione e semplificazione della 'no tax area', di un intervento sui redditi medi, colpiti nei decenni scorsi da fiscal drag, e di un'analisi molto attenta di deduzioni e detrazioni. Su queste ultime Cida ha insistito sugli aspetti di sussidiarietà che ne devono giustificare e sostenere l'utilizzo. Resta il fatto che se la riduzione della pressione fiscale non è percepita come permanente, non si trasforma in consumi e investimenti". "In ottica di equità e semplificazione, abbiamo anche accennato a temi del lavoro, che saranno oggetto di un Tavolo dedicato: la necessità di allineare il trattamento fra lavoratori dipendenti e autonomi e di rafforzare la contrattazione

collettiva, trattandosi ormai di una distinzione superata", ha detto Mantovani. "Sul fronte della spesa, la cui eventuale riduzione è necessario presupposto di una riduzione sostenibile delle imposte, abbiamo ricordato la necessità di rafforzare la previdenzaintegrativa e riordinare la spesa assistenziale; di garantire le risorse necessarie al Servizio sanitario nazionale, affiancato da fondi integrativi di natura solidaristica; di destinare maggiori investimenti pro-capite all'istruzione", ha ricordato il presidente nazionale di Cida. "Infine, abbiamo espresso le nostre preoccupate valutazioni per le tendenze demografiche, che disegnano un Paese invecchiato e meno coeso, per la limitata presenza delle nostre aziende nei settori a maggiore crescita globale", ha sostenuto Mantovani. "Tutto ciò impone spazi molto limitati alla manovra che il governo varerà a fine anno, e richiede azioni in grado di dare fiducia a tutti gli ambiti della società. Occorre quindi evitare in ogni modo ulteriori penalizzazioni delle pensioni, incrementando così la propensione alla spesa degli anziani, promuovere la crescita qualitativa del lavoro, facilitare la creazione di nuove famiglie", ha

concluso Mantovani.

Fisco: Cida, la riduzione del cuneo deve essere sostenibile

LINK: <http://www.today.it/partner/adnkronos/economia/lavoro/fisco-cida-la-riduzione-del-cuneo-deve-essere-sostenibile.html>



Fisco: Cida, la riduzione del cuneo deve essere sostenibile Mantovani, 'perplessità sull'introduzione di un sistema fiscale a doppio regime' Redazione 27 luglio 2019 03:41 Condivisioni I più letti oggi Notizie Popolari Roma, 26 lug. (L'abitale) - 'Sostenibilità ed equilibrio di bilancio sono una vera politica economica, l'unica che consente alle aziende e ai manager che le guidano di assumere, investire, radicarsi stabilmente'. Lo ha detto Mario Mantovani, presidente di Cida, la Confederazione dei dirigenti e delle alte professionalità, nel suo intervento al tavolo sul fisco, fra governo e parti sociali, svoltosi ieri sera a Palazzo Chigi. 'Nel suo preambolo, il premier Conte ha confermato la volontà del governo di condividere le scelte di politica economica - ha spiegato Mantovani - giudicando positivamente la partecipazione dei rappresentanti delle varie categorie di lavoratori ai Tavoli organizzati dalle forze politiche. Pur

ribadendo che quello a Palazzo Chigi, alla presenza anche del ministro dell'Economia, è l'unico Tavolo che tira le fila di tutti'. 'Tornando al merito della riunione, fra i temi trattati, le modalità attuative della flat tax e la mole di deduzioni-detrazioni sulla quale il governo vuole intervenire. Sulla prima, Conte ha ribadito che le proposte di flat tax della Lega non sono state ancora presentate al governo e, comunque, non sono le uniche in fase di elaborazione", ha aggiunto Mantovani. "Come Cida -ha riportato Mantovani- abbiamo avanzato le nostre perplessità sull'introduzione di un sistema fiscale a doppio regime che potrebbe complicare e non facilitare la vita dei contribuenti. La priorità resta quella di ridurre pressione e cuneo fiscale: i redditi medi sono da anni sottoposti a forme di prelievo crescente, che ne riducono potere d'acquisto e tenore di vita. Manager, professionisti e dirigenti, in particolare, fanno parte di quel 12% di

contribuenti italiani che versa oltre il 58% di tutta l'Irpef". "Il ministro Tria se n'è mostrato consapevole - ha aggiunto Mantovani - e ha parlato di una possibile revisione e semplificazione della 'no tax area', di un intervento sui redditi medi, colpiti nei decenni scorsi da fiscal drag, e di un'analisi molto attenta di deduzioni e detrazioni. Su queste ultime Cida ha insistito sugli aspetti di sussidiarietà che ne devono giustificare e sostenere l'utilizzo. Resta il fatto che se la riduzione della pressione fiscale non è percepita come permanente, non si trasforma in consumi e investimenti". 'In ottica di equità e semplificazione, abbiamo anche accennato a temi del lavoro, che saranno oggetto di un Tavolo dedicato: la necessità di allineare il trattamento fra lavoratori dipendenti e autonomi e di rafforzare la contrattazione collettiva, trattandosi ormai di una distinzione superata", ha detto Mantovani. "Sul fronte della spesa, la cui eventuale

riduzione è necessario presupposto di una riduzione sostenibile delle imposte, abbiamo ricordato la necessità di rafforzare la previdenza integrativa e riordinare la spesa assistenziale; di garantire le risorse necessarie al Servizio sanitario nazionale, affiancato da fondi integrativi di natura solidaristica; di destinare maggiori investimenti pro-capite all'istruzione", ha ricordato il presidente nazionale di Cida. 'Infine, abbiamo espresso le nostre preoccupate valutazioni per le tendenze demografiche, che disegnano un Paese invecchiato e meno coeso, per la limitata presenza delle nostre aziende nei settori a maggiore crescita globale", ha sostenuto Mantovani. "Tutto ciò impone spazi molto limitati alla manovra che il governo varerà a fine anno, e richiede azioni in grado di dare fiducia a tutti gli ambiti della società. Occorre quindi evitare in ogni modo ulteriori penalizzazioni delle pensioni, incrementando così la propensione alla spesa degli anziani, promuovere la crescita qualitativa del lavoro, facilitare la creazione di nuove famiglie', ha concluso Mantovani.

Fisco: Cida, la riduzione del cuneo deve essere sostenibile

LINK: http://www.olbianotizie.com/24ore/articolo/490322-fisco_cida_la_riduzione_del_cuneo_deve_essere_sostenibile

Fisco: Cida, la riduzione del cuneo deve essere sostenibile Mantovani, 'perplexità sull'introduzione di un sistema fiscale a doppio regime' 26/07/2019 14:41 AdnKronos @Adnkronos Roma, 26 lug. (Labitalia) - "Sostenibilità ed equilibrio di bilancio sono una vera politica economica, l'unica che consente alle aziende e ai manager che le guidano di assumere, investire, radicarsi stabilmente". Lo ha detto Mario Mantovani, presidente di Cida, la Confederazione dei dirigenti e delle alte professionalità, nel suo intervento al tavolo sul fisco, fra governo e parti sociali, svoltosi ieri sera a Palazzo Chigi. "Nel suo preambolo, il premier Conte ha confermato la volontà del governo di condividere le scelte di politica economica - ha spiegato Mantovani - giudicando positivamente la partecipazione dei rappresentanti delle varie categorie di lavoratori ai Tavoli organizzati dalle forze politiche. Pur ribadendo che quello a Palazzo Chigi, alla presenza anche del ministro dell'Economia, è l'unico Tavolo che tira le fila di tutti". "Tornando al

merito della riunione, fra i temi trattati, le modalità attuative della flat tax e la mole di deduzioni-detrazioni sulla quale il governo vuole intervenire. Sulla prima, Conte ha ribadito che le proposte di flat tax della Lega non sono state ancora presentate al governo e, comunque, non sono le uniche in fase di elaborazione", ha aggiunto Mantovani. "Come Cida -ha riportato Mantovani- abbiamo avanzato le nostre perplexità sull'introduzione di un sistema fiscale a doppio regime che potrebbe complicare e non facilitare la vita dei contribuenti. La priorità resta quella di ridurre pressione e cuneo fiscale: i redditi medi sono da anni sottoposti a forme di prelievo crescente, che ne riducono potere d'acquisto e tenore di vita. Manager, professionisti e dirigenti, in particolare, fanno parte di quel 12% di contribuenti italiani che versa oltre il 58% di tutta l'Irpef". "Il ministro Tria se n'è mostrato consapevole - ha aggiunto Mantovani - e ha parlato di una possibile revisione e semplificazione della 'no tax area', di un intervento sui redditi medi, colpiti nei decenni scorsi da fiscal drag, e di un'analisi

molto attenta di deduzioni e detrazioni. Su queste ultime Cida ha insistito sugli aspetti di sussidiarietà che ne devono giustificare e sostenere l'utilizzo. Resta il fatto che se la riduzione della pressione fiscale non è percepita come permanente, non si trasforma in consumi e investimenti". "In ottica di equità e semplificazione, abbiamo anche accennato a temi del lavoro, che saranno oggetto di un Tavolo dedicato: la necessità di allineare il trattamento fra lavoratori dipendenti e autonomi e di rafforzare la contrattazione collettiva, trattandosi ormai di una distinzione superata", ha detto Mantovani. "Sul fronte della spesa, la cui eventuale riduzione è necessario presupposto di una riduzione sostenibile delle imposte, abbiamo ricordato la necessità di rafforzare la previdenza integrativa e riordinare la spesa assistenziale; di garantire le risorse necessarie al Servizio sanitario nazionale, affiancato da fondi integrativi di natura solidaristica; di destinare maggiori investimenti pro-capite all'istruzione", ha

ricordato il presidente nazionale di Cida. "Infine, abbiamo espresso le nostre preoccupate valutazioni per le tendenze demografiche, che disegnano un Paese invecchiato e meno coeso, per la limitata presenza delle nostre aziende nei settori a maggiore crescita globale", ha sostenuto Mantovani. "Tutto ciò impone spazi molto limitati alla manovra che il governo varerà a fine anno, e richiede azioni in grado di dare fiducia a tutti gli ambiti della società. Occorre quindi evitare in ogni modo ulteriori penalizzazioni delle pensioni, incrementando così la propensione alla spesa degli anziani, promuovere la crescita qualitativa del lavoro, facilitare la creazione di nuove famiglie", ha concluso Mantovani.

Governo, al via incontri con le parti sociali a Palazzo Chigi

LINK: <https://it.finance.yahoo.com/notizie/governo-al-via-incontri-con-le-parti-sociali-145323256.html>



Governo, al via incontri con le parti sociali a Palazzo Chigi Fgl Askanews 25 luglio 2019 Reblogga Condividi Invia un tweet Condividi Roma, 25 lug. (askanews) - E' iniziata con quasi un'ora di ritardo la tornata di incontri tra il governo e le parti sociali a Palazzo Chigi sulle prossime misure fiscali. Al tavolo sono presenti, oltre al premier Giuseppe Conte, il vicepremier e ministro del Lavoro, Luigi Di Maio, il ministro dei beni culturali, Alberto Bonisoli e quello del Sud Barbara Lezzi. Si parte con Cgil, Cisl e Uil per i quali sono presenti i segretari generali, Maurizio Landini, Annamaria Furlan e Carmelo Barbagallo. Seguiranno UGL, USB, CISAL e CONFSAL, poi Alleanza delle Cooperative Italiane. Alle 18.15 Confagricoltura, Coldiretti, CIA, FederDistribuzione e Copagri seguite alle 19 da Confindustria, Confcommercio, Confesercenti, Casartigiani, Confartigianato, Cna,

Confapi, Unimpresa, Confimi Industria, Ance, Confedilizia, Confprofessioni, Cida. Si chiuderà alle 20.30 con AbieAnia.

Copyright 2019 Yahoo! Finance. All rights reserved. Yahoo! Finance is a registered trademark of Yahoo! Finance. All other trademarks are the property of their respective owners.

Fisco: il premier Conte riceve i sindacati

LINK: <https://www.rassegna.it/articoli/fisco-il-premier-conte-riceve-i-sindacati>



Fisco: il premier Conte riceve i sindacati 25 luglio 2019 ore 08.33 Cgil, Cisl e Uil a palazzo Chigi per chiedere "una vera riforma che riduca le tasse a lavoratori e pensionati e che combatta seriamente l'evasione". Landini: "L'avvio di un confronto tra governo e parti sociali è per noi un fatto positivo" Una riunione del governo Conte (foto Remo Casilli, Sintesi) Sindacati a palazzo Chigi oggi, giovedì 25 luglio, per l'incontro convocato dal presidente del Consiglio, Giuseppe Conte. L'appuntamento è fissato per le ore 16, quando il premier incontrerà i vertici di Cgil, Cisl e Uil. Oggetto della riunione è la "riforma fiscale". L'incontro si svolgerà nella Sala Verde di Palazzo Chigi. A seguire, il premier riceverà anche altre sigle sindacali e le rappresentanze delle imprese. Questo nel dettaglio il calendario degli incontri previsti diramato dalla presidenza del Consiglio dei ministri: ore 16.00 - Cgil, Cisl e Uil; ore

16.45 - Ugl, Usb, Cisl e Confsal; ore 17.30 - Alleanza delle Cooperative Italiane; ore 18.15 - Confagricoltura, Coldiretti, CIA, FederDistribuzione e Coopagri; ore 19.00 - Confindustria, Confcommercio, Confesercenti, Casartigiani, Confartigianato, Cna, Confapi, Unimpresa, Confimi Industria, Ance, Confedilizia, Confprofessioni, Cida; ore 20.30 --Abi e Ania. "La convocazione a palazzo Chigi e l'avvio di un confronto tra governo e parti sociali è per noi un fatto positivo, frutto anche della riuscita delle iniziative di mobilitazione promosse in questi ultimi mesi da Cgil, Cisl e Uil". Così il segretario generale della Cgil Maurizio Landini. "Il nostro obiettivo sarà di avviare una discussione, concreta, stringente e costruttiva che - prosegue il leader della Cgil - parta dai bisogni reali dei giovani, delle lavoratrici, dei lavoratori e dei pensionati. E sia in grado di affrontare i nodi economici e sociali del

Paese in vista della prossima legge di Bilancio, così come rivendichiamo nella piattaforma unitaria che abbiamo già illustrato al Presidente del Consiglio Conte e ad altri esponenti di governo". "Rilanciare gli investimenti pubblici e privati, a partire dal Mezzogiorno, per creare occupazione stabile e con diritti, avere un'idea di sviluppo basata sulla sostenibilità ambientale e sociale, rinnovare i contratti di lavoro, qualificare e riformare la Pubblica Amministrazione, estendere il diritto alla conoscenza e alla formazione, presentare una vera riforma fiscale che riduca le tasse a lavoratori e pensionati e che combatta seriamente l'evasione fiscale. Dovranno essere queste - conclude Landini - le direttrici del confronto se si vorrà realmente risollevarlo il Paese e farlo tornare a crescere". Archiviato in: Italia

Governo, al via incontri con le parti sociali a Palazzo Chigi

LINK: http://www.askanews.it/economia/2019/07/25/governo-al-via-incontri-con-le-parti-sociali-a-palazzo-chigi-pn_20190725_00218



Governo Giovedì 25 luglio 2019 - 16:51 Governo, al via incontri con le parti sociali a Palazzo Chigi Con Conte, Di Maio, Lezzi e Bonisoli. Si inizia con i sindacati. Roma, 25 lug. (askanews) - E' iniziata con quasi un'ora di ritardo la tornata di incontri tra il governo e le parti sociali a Palazzo Chigi sulle prossime misure fiscali. Al tavolo sono presenti, oltre al premier Giuseppe Conte, il vicepremier e ministro del Lavoro, Luigi Di Maio, il ministro dei beni culturali, Alberto Bonisoli e quello del Sud Barbara Lezzi. Si parte con Cgil, Cisl e Uil per i quali sono presenti i segretari generali, Maurizio Landini, Annamaria Furlan e Carmelo Barbagallo. Seguiranno UGL, USB, CISAL e CONFISAL, poi Alleanza delle Cooperative Italiane. Alle 18.15 Confagricoltura, Coldiretti, CIA, FederDistribuzione e Copagri seguite alle 19 da Confindustria, Confcommercio, Confesercenti, Casartigiani,

Confartigianato, Cna, Confapi, Unimpresa, Confimi Industria, Ance, Confedilizia, Confprofessioni, Cida. Si chiuderà alle 20.30 con Abi e Ania.

Governo, al via incontri con le parti sociali a Palazzo Chigi

LINK: http://www.askanews.it/economia/2019/07/25/governo-al-via-incontri-con-le-parti-sociali-a-palazzo-chigi-pn_20190725_00218/



Giovedì 25 luglio 2019 - 16:51 Governo, al via incontri con le parti sociali a Palazzo Chigi. Con Conte, Di Maio, Lezzi e Bonisoli. Si inizia con i sindacati. Roma, 25 lug. (askanews) - E' iniziata con quasi un'ora di ritardo la tornata di incontri tra il governo e le parti sociali a Palazzo Chigi sulle prossime misure fiscali. Al tavolo sono presenti, oltre al premier Giuseppe Conte, il vicepremier e ministro del Lavoro, Luigi Di Maio, il ministro dei beni culturali, Alberto Bonisoli e quello del Sud Barbara Lezzi. Si parte con Cgil, Cisl e Uil per i quali sono presenti i segretari generali, Maurizio Landini, Annamaria Furlan e Carmelo Barbagallo. Seguiranno UGL, USB, CISAL e CONFSAL, poi Alleanza delle Cooperative Italiane. Alle 18.15 Confagricoltura, Coldiretti, CIA, FederDistribuzione e Copagri seguite alle 19 da Confindustria, Confcommercio, Confesercenti, Casartigiani, Confartigianato, Cna,

Confapi, Unimpresa, Confimi Industria, Ance, Confedilizia, Confprofessioni, Cida. Si chiuderà alle 20.30 con Abi e Ania. CONDIVIDI SU:

Pensioni ultima ora: incontro Conte-sindacati sulla Legge di Bilancio

LINK: https://www.termometropolitico.it/1448809_pensioni-ultima-ora-incontro-conte-sindacati.html

Facebook Twitter Pensioni ultima ora: incontro Conte-sindacati sulla Legge di Bilancio Pensioni ultima ora e riforma fiscale: nuovo incontro coi sindacati da parte del Governo. La convocazione, a distanza di qualche giorno dall'incontro promosso da Salvini per illustrare la sua idea di flat tax, è arrivata direttamente dal presidente del Consiglio Giuseppe Conte. Pensioni ultima ora, l'ordine delle convocazioni Nell'attesa che arrivino note ufficiali o ricostruzioni si sa che le convocazioni hanno per oggetto la riforma fiscale. Sul sito del governo è stata resa nota la scaletta degli appuntamenti. ore 16.00 - CGIL, CISL e UIL; ore 16.45 - UGL, USB, CISAL e CONFSAL; ore 17.30 - Alleanza delle Cooperative Italiane; ore 18.15 - Confagricoltura, Coldiretti, CIA, FederDistribuzione e Copagri; ore 19.00 - Confindustria, Confcommercio, Confesercenti, Casartigiani, Confartigianato, Cna, Confapi, Unimpresa, Confimi Industria, Ance, Confedilizia, Confprofessioni, Cida; ore 20.30 - Abi e Ania. Pensioni ultima ora, commento di Landini al confronto

Maurizio Landini della Cgil è stato tra i primi a commentare la convocazione del Governo. Con queste parole: "La convocazione a palazzo Chigi e l'avvio di un confronto tra governo e parti sociali è per noi un fatto positivo, frutto anche della riuscita delle iniziative di mobilitazione promosse in questi ultimi mesi da Cgil, Cisl e Uil". Chiaramente i sindacati puntano a spostare l'asse della riforma fiscale qualificandolo e intervenendo con misure che tutelino lavoratori e famiglie. LO SPECIALE SULLE PENSIONI A QUESTO LINK I nodi da affrontare e su cui puntare Pensioni ultima ora - Per esempio in materia di pensioni i sindacati hanno più volte indicato quale è secondo loro la strada per rivedere la materia previdenziale in Italia. Garantire ai giovani un lavoro vero per una pensione dignitosa. Istituire una pensione contributiva di garanzia per permettere anche ai giovani e a tutti coloro che fanno lavori discontinui o con retribuzioni basse, di poter contare su una pensione dignitosa. Rimuovere i vincoli attualmente previsti per

accedere alla pensione nel sistema contributivo, che penalizzano i bassi salari e i lavori discontinui. Superare l'attuale meccanismo legato all'aspettativa di vita, che condanna i giovani ad andare in pensione dopo i 70 anni, penalizzandoli anche nel calcolo della pensione. Favorire l'adesione dei giovani alla previdenza complementare. SEGUI IL NUOVO TERMOMETRO QUOTIDIANO A QUESTO LINK . SEGUI TERMOMETRO POLITICO SU FACEBOOK E TWITTER PER RIMANERE AGGIORNATO ISCRIVITI AL FORUM Hai suggerimenti o correzioni da proporre? Scrivici a Post Views: 119 Facebook Twitter Autore: Giuseppe Spadaro Direttore Responsabile di Termometro Politico. Iscritto all'Ordine dei Giornalisti (Tessera n. 149305) Nato a Barletta, mi sono laureato in Comunicazione Politica e Sociale presso l'Università degli Studi di Milano. Da sempre interessato ai temi sociali e politici ho trasformato la mia passione per la scrittura (e la lettura) nel mio mestiere che coltivo insieme

Government - social parties, at the via the meetings at Palazzo Chigi (with an hour of delay)

LINK: <https://www.ildiariodellavoro.it/adon.pl?act=doc&doc=73256>

MANOVRA Government - social parties, at the via the meetings at Palazzo Chigi (with an hour of delay) E' iniziata con quasi un'ora di ritardo la tornata di incontri tra il governo e le parti sociali a Palazzo Chigi sulle prossime misure fiscali. Al tavolo sono presenti, oltre al premier Giuseppe Conte, il vicepremier e ministro del Lavoro, Luigi Di Maio, il ministro dei beni culturali, Alberto Bonisoli e quello del Sud Barbara Lezzi, ai quali si sarebbe aggiunto in seguito anche il ministro dell'economia Giovanni Tria. Si parte con Cgil, Cisl e Uil per i quali sono presenti i segretari generali, Maurizio Landini, Annamaria Furlan e Carmelo Barbagallo. Seguiranno UGL, USB, CISAL e CONFSAL, poi Alleanza delle Cooperative Italiane. Alle 18.15 Confagricoltura, Coldiretti, CIA, FederDistribuzione e Copagri seguite alle 19 da Confindustria, Confcommercio, Confesercenti, Casartigiani, Confartigianato, Cna, Confapi, Unimpresa, Confimi Industria, Ance, Confedilizia, Confprofessioni, Cida. Si chiuderà alle 20.30 con Abi e Ania. 25 Luglio 2019